

Italo Lullo, riconfermato sindaco di Oliveto Citra

Italo Lullo, il sindaco PD di Oliveto Citra con 2045 preferenze si riconferma alla guida di Oliveto Citra. Rimane sindaco con 75 punti percentuali, a contendergli lo scranno di primo cittadino Enrico Indelli, medico dentista, originario di Oliveto, già deputato, storico democratico cristiano e figlio del senatore Vincenzo.

Eletto per la prima volta nel 2004 Italo Lullo ha 44 anni.



Italo Lullo

Com'è andata questa campagna elettorale?

La campagna elettorale è andata bene, mi sono attestato al 75% dei voti, un consenso riservato a pochi.

I suoi rapporti con la minoranza?

Civile, democratico e soprattutto basato sull'amicizia.

Per la giunta confermerà la stessa squadra?

Sostanzialmente sì.

Quale, secondo lei, la ragione di questa affermazione?

Questo risultato lo abbiamo ottenuto grazie all'umanizzazione della politica, ho voluto sempre ascoltare anche i problemi ordina-

ri della gente. Credo che un amministratore debba lavorare per le grandi cose ma anche per le piccole cose, quelle piene di vita vissuta.

Che cosa si aspetta dalla sua squadra di governo?

Un lavoro proficuo a tutto vantaggio della comunità di Oliveto Citra, privo di strategie politiche che, come dimostrato dalle ultimi competi-

zioni elettorali, portano a brutti risultati e ad un ulteriore allontanamento del cittadino dalla politica. Dobbiamo smetterla di andare alla spasmodica ricerca di un leader che non potrà mai risolvere i problemi di tutti. È necessaria una squadra coesa, compatta e soprattutto leale.

Oliveto Citra è una comunità coesa, non le pare?

È una comunità che sa scegliere. Abbiamo saputo smontare il vento della destra, in fondo le elezioni amministrative sono ben diverse dalle europee. Molto dipende dalla fiducia che i cittadini ripongono nel candidato sindaco.

“La sconfitta? Il ringiovanimento del PD voluto da Veltroni e l'esclusione dell'On. De Mita”

Intervista a Carmine Pignata

Neanche Carmine Pignata, Presidente del Consiglio Provinciale nell'ultima consiliatura, con il 13,66% dei consensi nel collegio, riesce a conquistare un posto a palazzo Sant'Agostino. Non torna in Provincia nonostante l'aumento dei consensi, nel 2004 ebbe

2340 preferenze, nel 2009 ne ha avute a 2550.

Ha pubblicato recentemente un bilancio di mandato, dove racconta, numeri alla mano, le cose fatte dalla Provincia a Campagna, a Contursi Terme e ad Oliveto Citra. Si tratta di strade, di scuole, di beni culturali, di opere pubbliche, di salvaguardia del territorio, di trasporto, di lavoro, di zone industriali e di piccole e medie imprese.

Perché questa sconfitta del centro-sinistra?

A mio avviso il centro-sinistra ha perso perché il PD, principale partito della coalizione, nel corso degli anni di amministrazione



Carmine Pignata

Villani non ha ben propagandato i tanti lavori realizzati e si è presentato alla vigilia della competizione elettorale diviso, con tensioni interne solo apparentemente ricomposte per la campagna elettorale. Come dimenticare, poi, il percorso di ringiovanimento della classe politica portato avanti da Veltroni che ha avuto come risultato quello di far fuori l'On. De Mita.

Con le conseguenze che sono sotto gli occhi di tutti.

Dalle sconfitte si può uscire rafforzati se si individua l'errore.

Si, soprattutto se l'analisi è corretta e priva di pregiudizi e se si guarda al futuro della politica mettendo in primo piano i problemi della collettività.

Da Presidente del Consiglio Provinciale lei è stato un punto di riferimento in Provincia per Oliveto Citra e per i comuni a sud di Salerno, oggi le cose sono cambiate.



Insiediamento del Consiglio Comunale del 21 giugno